Anno V. Martedì 5 Aprile 1881 N. 81

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 4 aprile.

Con molta ragione jeri abbiamo espresso i nostri dubbj circa il rifiuto che avrebbe già dato la Grecia alle proposte turche (sebbene la notizia venisse da Costantinopoli), perchè oggi lo *Standard* vuol sapere che il Gabinetto inglese soltanto sabato abbia discusso circa la forma della Nota da presentarsi ad Atene, qual documento internazionale. Lo stesso esame dovranno farlo gli altri Gabinetti. Quindi per conoscere ufficialmente la risposta del Governo di S. M. ellenica ci vorrà del tempo.

Dicevasi, e noi l'abbiamo riferito, che jeri od oggi doveva cominciare a Pietroburgo il processo pel regicidio; ma venne prorogato già una volta, ed ora lo si proroga di nuovo, dacchè l'inquisizione condusse alla scoperta di altri complici o correi. Parlasi di confessioni del principale accusato; ma non sono accertate.

Riguardo al diritto di asilo pei *socialisti, nihilisti* ed altri settarii, continua la polemica nella stampa francese, a cui rispondono il *Nord* ed il *Journal de Saint Petersbourg* dimostrando la convenienza di provvedimenti internazionali contro le sette.

Per analogia d'argomento, annotiamo una collisione avvenuta oggi a Clocher (Irlanda) fra il popolo e la polizia, con la morte di tre cittadini ed il ferimento di trentadue. Non è un fatto singolo, bensì connettesi col fermo proposito degli Irlandesi di resistere agli effetti delle ultime Leggi eccezionali.

Oggi è la Romania che a sè attira principalmente l'attenzione del Pubblico. Nel nuovo Regno continuano le feste perchè Carlo I di Hohenzollern ha preso il titolo di Re ed ha lasciato quello di Principe. Le colonie straniere partecipano anch'esse a queste dimostrazioni di gioia. Prime furono le colonie greca e tedesca, poi venne l'italiana. Gli operai italiani hanno festeggiato il nuovo Re, gli rivolsero discorsi, ai quali egli ha risposto. Gli Israeliti, che in Rumenia si trovano così male, perchè tenacemente perseguitati, e che hanno migliorato un po' la loro sorte, perchè le Potenze imposero alla Rumenia la tolleranza di culto, prendono parte alle feste anch'essi, sperando forse che il Regno sia loro meno ostile del Principato. Tutti sperano che questo cambiamento di nome equivalga ad un mutamento di cosa.

Dall'Algeria giungono di seguito notizie di disgustosi incidenti avvenuti alla frontiera di Tunisi, e sembra che le Autorità francesi affettino di dare loro grande importanza. Ciò darebbe credito alle voci di un desiderio della Francia d'intervenire, in tempo più o meno prossimo, nella Reggenza. Ma noi crediamo che non lo farà, anche per rispetto all'Italia.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 3 aprile.

Oggi (essendo interrotta la discussione per la riforma elettorale, che, malgrado la valentia degli Oratori, non può ormai se non ricalcare su argomenti già noti) l'on. Magliani fece la sua *Esposizione finanziaria*. E questa, malgrado la rigidezza delle cifre e l'astrusità delle dimostrazioni, fu per me un discorso assai piacevole. Difatti il Ministro (che non è per niente *demagogo*, come i Moderati dicevano dell'on. Seismit-Doda) ha fatto sapere al paese, essere le nostre condizioni finanziarie eccellenti, superiori persino alle ultime previsioni da lui stesso fatte, e tali che, pochi anni addietro, sarebbesi detto essere *follia* soltanto sperare. Dunque? Dunque i Moderati, se hanno coscienza, dovran finalmente riconciliarsi con la Sinistra, o almeno ammettere che essa non ha rovinato l'Italia. Nella Esposizione che a quest'ora il telegrafo Vi ha trasmessa, troverete i dati che provano luminosamente anche ai ciechi, come dal marzo 1876 ad oggi si è proprio andati di corsa ad uno sviluppo delle nostre risorse maraviglioso. Nella gestione 1880 civanzati *ventitre milioni*, malgrado venticinque milioni di maggiori e imprevedute spese! Basterebbe questa cifra a convincere chiunque che il tanto lodato Grimaldi ed il Saracco (il grande finanziere) non viddero chiaro, quando presentavano tetri quadri della situazione finanziaria dell'Italia. E dire che fu abolito il macinato, che fu abolito il Corso forzoso! E dire che si spendono oggi ogni anno cento milioni in più del preventivo passivo dei tempi, in cui la Destra imperava! Vi assicuro che il linguaggio calmo e persuadente dell'on. Magliani partiva dalla più profonda convinzione della verità. Tra la splendida frase del Minghetti e il severo laconismo del Magliani ognuno, che abbia senso retto delle cose, non potrebbe esitare nella scelta. L'Italia ha un finanziere, la cui fama è assicurata anche all'estero. E la buona riputazione, e la fede nel Ministro, gioveranno al Credito italiano.

Non per anco è deciso chi sarà il Ministro della guerra; ma non sarà il Mezzacapo. So da buona fonte che l'offerta di questo portafoglio venne fatta con insistenza all'onor. Farini; ma il Presidente della Camera oppose un rifiuto decisivo, e ciò per rispetto alla consuetudine, che assegna ad un Generale quell'alto ufficio, e perchè (per altre cagioni intime) credesi di servire attualmente assai meglio il paese nell'ufficio, cui venne eletto dalla fiducia de' Colleghi. Anche il generale Ferrero, comandante la divisione di Bari, si dimostrò esitante. Questa sera parlavasi del generale Avogrado de Quaregno; ma non sono che voci. Così nulla venne deciso riguardo ai Segretariati generali vacanti; anzi credo che, prima di decidersi, si aspetti l'esito dell'appello nominale circa il Progetto di *riforma*.

E a proposito di questo Progetto, vedo che nella Stampa si va diffondendo l'idea dell'*indennità dei Deputati*, che, in una sua circolare alle Società politiche del nostro Partito il Comitato dell'*Associazione progressista Friulana* propugnava con validi e serii argomenti. A dire il vero, gli Oratori, che sinora si udirono alla Camera, non toccarono dell'*indennità*; ma avendo l'on. Crispi presentato una mozione su questo punto, se ne parlerà in seguito. Già, prima di venire agli articoli, si discuterà per tutta questa settimana e almeno tre giorni della susseguente. Ad ogni modo l'iniziativa della vostra *Associazione* tornerà utile, dacchè, prima che dalla Camera, la proposta deve essere accettata dall'opinione pubblica.

Un'altra mozione che parti dal generoso Friuli, promette bene. Alludo ai voti dei Comizj tenuti in Carnia per diminuire il prezzo del sale, per la quale agitazione legale tanto si adoperò il dottor Arturo Magrini. Difatti, sere fa, v'ebbe una unione di Deputati presieduta dall'on. Mussi, tra cui l'on. Luzzatti, il Merzario, ed altri d'ogni Parte politica. Erano circa cinquanta, e si trattò la quistione ampliamente sotto l'aspetto igienico ed economico-finanziario. Si conchiuse eleggendo una Commissione con l'incarico di promuovere l'abolizione graduale del privilegio del sale, cominciando per ora dal ridurne il prezzo da cinquantacinque a quaranta centesimi. Ormai, dunque, *alea jacta est*, e con la pazienza e perseveranza se ne verrà a capo. Anche questo allievamento ai pesi delle classi popolari sarà dovuta all'iniziativa di uomini di Sinistra.

E della Destra? Non val la pena di parlarvene. Essa è vecchia, proprio vecchia, più dell'on. Cavalletto che, quale decano, ritiensi ora per capo di essa. Ned il ricostituirla, auspice l'on. Minghetti, sarà facile impredimento.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. *Seduta del 4 aprile.*

(Seduta antimeridiana).

Seguita la discussione sul disegno di Legge per le nuove opere stradali ed idrauliche.

Cocco-Ortu conviene nella necessità di questa Legge, ma osserva che nell'attuale perequazione dei lavori nelle varie Provincie, sembragli trasandata completamente la viabilità in Sardegna, cui la Legge 1862 provvede solo in parte.

Parlando poi della obbligatorietà, raccomanda si lasci la maggior libertà alle Provincie che sono migliori giudici della urgenza dei lavori stradali.

Approva l'emissione sui beni ecclesiastici per avere fondi, e conclude raccomandando che siano spese le somme stanziate in questa Legge per lavori di arginamenti in Sardegna.

Piccardi giudica insufficiente la somma proposta per la viabilità, tranquilla e costante cooperatrice delle produzioni.

Richiama l'attenzione del Ministro su vari inconvenienti verificatisi nella applicazione della Legge 1868 e chiede provvedasi a toglierli, come pure a completare detta Legge.

Quanto alla presente, avrebbe preferito fossero più divisi i lavori per potersi meglio studiare ciascuna specie, sopratutto quella dei fluviali.

Considerando che approvata la Legge, passeranno molti anni prima che se ne proponga un'altra per lavori siffatti, si riserva di proporre nella discussione degli articoli parecchie opere non inscritte, acciocchè questa Legge sia uniforme ai voti espressi dalla Camera nel 1867 e nel 1875.

Chiedesi e approvasi la chiusura della discussione generale, riservata la parola alla minoranza della Commissione, al Relatore e Ministro.

Il ministro Magliani dichiara che per l'esecuzione di questa Legge non potrebbe far assegno sugli attuali avanzi del bilancio; darà maggiori informazioni quando si tratterà della operazione finanziaria per i fondi necessari a questi lavori.

Sanguinetti Adolfo rammenta aver rivolto al Ministro interrogazioni molto attenenti a questa Legge, come cioè, imponendo con essa nuovi aggravi alle Provincie intenda provvedere a quelle che già superarono il limite massimo della imposta.

Magliani risponderà quando si discuteranno gli articoli relativi alla questione.

Chimirri, della minoranza della Commissione, dice essersi essa opposta a che quattro disegni di Legge fossero uniti in uno, stimando ciò contrario allo spirito delle nostre istituzioni e alla Legge di contabilità. Adduce gli argomenti della minoranza contro l'obbligatorietà delle provincie, dimostra che i primi sforzi del ministro dovevano rivolgersi a compiere i lavori urgenti votati dalla Camera nel 1867 e nel 1875 e che nuoce modificare la Legge del 1868 per quanto concerne le strade comunali obbligatorie determinando ora un massimo di sussidio che può essere inferiore ai bisogni invece del minimo in quella stabilito. Chiede quindi si stralci un milione iscritto in questa Legge e si ripristini nel bilancio ordinario la cifra necessaria per le strade comunali obbligatorie. Svolte le altre ragioni della minoranza, aggiunge che la operazione finanziaria sulle cartelle dei beni ecclesiastici offende il sistema annunziato ieri dal ministro.

(Seduta pomeridiana)

Il Presidente del Consiglio annunzia un Decreto Reale d'oggi che ha nominato il generale Ferrero ministro della guerra.

Dopo ciò procedesi alla votazione di ballottaggio per la nomina di tre commissari per l'inchiesta sulla marina mercantile e, lasciate aperte le urne, riprendesi la discussione generale sulla riforma della Legge elettorale politica.

Non potendo Bizzozzero proseguire il suo discorso, per indisposizione di salute interrotto sabato, prende a parlare Coppino.

Egli mentre dai discorsi ascoltati compiacesi che l'elemento giovane della Camera abbia trovato un programma di provvedimenti per estendere il diritto elettorale, duolsi, come membro della maggioranza della Commissione, degli attacchi fatti al progetto, poichè lo fanno dubitare che le opinioni di essa non raccolgano quella maggioranza che avrebbe ad accrescere autorità alla Legge.

Fatta una storia restrospettiva degli ultimi 32 anni e data la ragione dei due periodi della politica della Sinistra d'acchè essa venne al potere, dice non meravigliarsi degli attacchi al progetto, perchè la Commissione ha scelto la via più difficile, quella dei temperamenti. Peraltro anche in ciò deve riconoscersi il colore locale, che alcuni negano, al progetto, perocchè è proprio degli italiani saper vivere fra diversi principii e seguire una temperanza conciliativa. Il diritto del voto dato ai reduci dalle patrie battaglie costituisce un altro colore locale e costituisce un monumento storico che caratterizza l'italianità della Legge. Ribatte poi le altre accuse mosse al progetto, dalle quali ricevette una maggiore impressione, e si vale in ciò degli argomenti della Relazione che tutte le prevenne. Parlando del censo, dice essere condizione transitoria in questa Legge e può considerarsi come uno prolungamento per qualche tempo ancora delle nostre tradizioni. Ritiene che alla capacità va congiunto un diritto, il cui esercizio peraltro è limitato da certe condizioni che la Commissione formulò nella Relazione. Nello svolgerle accentua il suo timore per l'ignoranza e le forze cieche non per l'operaio, per il proletario istruito, per chi esercitò la facoltà del proprio intelletto.

Felicita lo stato che divise il potere temporale dallo spirituale; potrà così soddisfarsi a quanto richiede il tempo, cioè: che il lavoro sia libero, che il pensiero sia progressivo, che la scienza informi e governi la società e lo Stato, in una parola che l'educazione sia generale. Si soddisfaccia al desiderio del popolo di essere istruito, educato, reso atto alla vita pubblica politica, nè temasi di sollevare le aspirazioni pericolose di classi torbide ch'egli non riscontrò mai nel popolo che lavora.

Discorrendo quindi della estensione del voto che la Commissione propone con qualche limite, opina che tutti i partiti

---

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO

Il Comitato ha il piacere di constatare che i locali per la Esposizione sono ultimati; così non può dirsi degli arrivi delle merci esponende, che avrebbero dovuto essere già avvenuti su più vasta scala; non dubita però il Comitato che gli espositori vorranno guadagnare il tempo perduto, e perciò viene loro rivolto il più caldo appello affinchè procedano indilatamente alla spedizione e consegna dei loro prodotti, poichè il ritardo, mentre non sarebbe imputabile al Comitato, cagionerebbe serii inconvenienti.

Specialmente le vetrine necessita siano consegnate al più presto, avvertendosi che quelle, che perverranno oltre il giorno 15, potranno anche non essere accettate.

Similmente urge che vengano ultimate le vetrine già consegnate nel recinto dell'Esposizione e le camere complete.

APPENDICE

VIAGGI D'ITALIANI IN AFRICA

A proposito dell'arrivo in Napoli, 31 marzo, del celebre Bianchi, viaggiatore africano, cui si fecero onorevoli accoglienze, leggiamo in autorevole diario le seguenti riflessioni circa l'importanza de' recenti viaggi d'Italiani in Africa.

La tendenza dei popoli giovani a distinguersi nelle scoperte geografiche è nota ed universale; si direbbe che, venuti ultimi a far parte della società politica del globo, vogliano con ogni più efficace mezzo prendere posto sulla terra, e conoscerla ben bene per trovarvisi come chi si trova in casa sua. E in Italia, da cinque a sei anni a questa parte, l'amore alle ricerche geografiche si è dimostrato vivissimo: basterebbe a provarlo l'affettuosa, entusiastica accoglie che ricevette nelle varie città d'Italia il tenente Bove, reduce dal polo artico, e l'approvazione che accolse il disegno dell'egregio ufficiale di una spedizione al polo antartico.

Oggi la corrente si dirige verso l'Africa. Il mistero della scura penisola, assalito da tutte le parti, combattuto ora dalle rapide e trionfali esplorazioni dei Livingstone e degli Stanley, ora dalle lente ma tenaci operazioni che da una parte i Francesi del Senegal, dall'altra gli Egiziani del Sudan spingono alacremente, sta per esser vinto; si strapperà il velo alla secolare Iside, e alla civiltà e alla scienza saranno conquistati campi infiniti, arena di pacifiche battaglie fra le Nazioni più intraprendenti e operose.

I viaggiatori italiani recandosi in Africa, hanno percorso in gran parte un terreno segnato da orme gloriose di altri Italiani. Ma ben presto cessò per loro quel conforto senza pari che è dato dal trovarsi in terra già percorsa da compatrioti, e dovettero addentrarsi nel fitto delle popolazioni africane, in mezzo ai più tremendi pericoli. Quei negri hanno costumi diversissimi, ma tutti feroci; in molti regna ancora il barbaro costume dell'antropofagia. Astuti come fanciulli perversi, pigri superstiziosi, essi oppongono al viaggiatore europeo ostacoli pressochè insuperabili, più coll'inerzia che con opposizione efficace. Paludi sterminate mandano infetti miasmi, ai quali la salute dell'europeo non resiste; sulle sponde limacciose enormi e velenosissimi serpenti svolgono le spire, annodando, mordendo, soffocando.

La notte nuvole di zanzare fastidiosissime, e la micidiale mosca *tzetzè* succhiano il sangue dell'addormentato; il calore soffocante è rotto da buffi di vento ardente, che empie gli occhi e la bocca di sabbia cocente, dolorosissima; poi, d'un tratto, diluvii di pioggia di cui in Europa non si può avere un'idea, scrosciano con immenso fragore, mutano il livello dei laghi, fanno straripare i fiumi, travolgono nella bufera accampamenti e villaggi. Il leone rugge nel fondo del deserto, facendo nitrire d'angoscia i cavalli della carovana; il coccodrillo spalanca le enormi mascelle, e lungo la corrente dei fiumi passa, mostro addormentato, il colossale ippopotamo, che, quando si sveglia, con un colpo della terribile zanna rovescia le barche e sprofonda i marinai.

Fra noi la passione geografica, sorgente di ogni grandezza coloniale, si viene accendendo; il Congresso internazionale di geografia, che è sul punto di aprirsi a Venezia, dimostrerà che anche in questa parte la Nazione italiana ha ottenuto uno sviluppo non sperabile da chi sappia il poco numero di anni da che è costituita.

Il paese, esperto a distinguere la vera dalla falsa grandezza, si accende per questi risultati di esplorazione, domanda e vuole che si proceda audacemente nella nobile via. I vantaggi ottenuti dalla Società milanese di esplorazione africana, che con poche migliaia di lire è riuscita a stabilire fra l'Italia e l'Africa uno scambio attivo del valore di più milioni, chiaramente dimostrano che in questa, come in tutte le intraprese dello spirito umano, volere è potere.

possano ammetterla, perocchè, connessa com'è con lo scrutinio di lista e la rappresentanza delle minoranze, può dare soddisfacimento a tutti gl'interessi, a tutte le idee e le aspirazioni. Dichiara pertanto che su ciò non transige, perchè vuole che il votante sappia quel che fa, sia popolo, non volgo cieco. Confida che il Ministero saprà non cedere in tale questione da cui dipende il secondo risorgimento della nostra vita politica.

Saladini crede che la causa del suffragio universale sia oramai vinta, dacchè tutti ammettono la necessità di usar questo mezzo per chiamare alla vita politica le classi finora neglette, togliendo così il loro malcontento. Egli però ritiene indispensabile il suffragio illimitato assoluto; per conseguire tale scopo vuole ammettansi anche le donne, non essendovi a parere suo motivi che valgano a farle escludere, essendovene anzi parecchi che accenna, i quali consigliano riconoscere in esse il voto politico, oltre gli altri diritti che la stessa Legge ha già gradatamente riconosciuti.

Chiede e ottiene differire a domani il seguito del suo discorso.

Senato del Regno. (*Seduta del 4 aprile*).

Votansi a scrutinio segreto i progetti di Legge approvati nell'ultima seduta.

Sopra proposta di Caracciolo e Rossi Alessandro la discussione dei progetti sul Corso forso e sulla cassa pensioni rinviansi a domani.

Discutesi il progetto sulla tassa di fabbricazione degli olii di seme e cotone.

Guarnieri e Casaretto parlano contro invocando i principii di libertà commerciale, l'innocuità degli olî di cotone.

Rossi Alessandro, Garelli, Boccardo e Deodati (relatore) parlano in favore del progetto, appoggiansi a considerazioni sul nostro credito commerciale, sulla moralità delle contrattazioni e sulla pubblica igiene.

Miceli riafferma i principii di libertà commerciale, trattasi di colpire le frodi nocive alla nostra reputazione commerciale, di tutelare la pubblica salute. Se la tassa fissata nel progetto non basterà, il Governo saprà fare il suo dovere.

Magliani assicura che lo scopo della Legge non è fiscale, ma una legittima difesa contro l'invasione degli olii di cotone americani, trattasi di mantenere ed elevare la nostra industria olearia, scemando e impedendo le frodi possibili e dannose.

Il progetto è approvato.

Miceli presenta il progetto per il concorso nella spesa del Congresso geologico di Bologna, Baccarini la Relazione della Commissione d'inchiesta sulle ferrovie.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 1 aprile contiene:

1. R. decreto 31 dicembre 1880 che autorizza il comune di Triora ad applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 25.

2. R. decreto che autorizza il comune di Piazza al Serchio ad applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 15.

3. R. decreto 30 gennaio 1881, che erige in Corpo morale l'Opera pia Fantelli di Milano.

4. R. decreto 6 marzo che stabilisce il ruolo organico del personale della Delegazione governativa presso la Regia dei tabacchi.

— Fu pubblicato il ruolo organico per il personale delle ispezioni ed agenzie delle imposte, delle Intendenze di finanza e della Giunta del censimento in Lombardia.

— Per il servizio del catasto ed altri servizi d'indole tecnica da indicarsi con decreto ministeriale, furono istituiti Uffici tecnici di finanza, il cui personale è posto alla immediata dipendenza del Ministero delle Fnanze, Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

— Assicurasi che tra poco l'on Berio, deputato del Collegio di Albenga, svolgerà alla Camera una sua interpellanza al ministro degli esteri sui provvedimenti che il Governo italiano intende di assumere per ottenere la soppressione del Casino di Montecarlo.

— La nomina di Cavalletto a capo della Destra venne fatta dietro sua proposta.

— L'onor. Magliani ha ordinato alle Tesorerie di non accettare versamenti per acquisto di buoni del Tesoro con scadenza da dieci a dodici mesi, escludendo quindi l'impiego delle somme al quattro per cento. Sono però eccettuate dall'esclusione le rinnovazioni.

— Fino ad ora è priva di fondamento la notizia che il Consiglio dei ministri ponga la questione di gabinetto sullo scrutinio di lista. Nulla fu deciso in proposito; anzi si crede che la chiusura della discussione avverrà verso la fine della settimana, passandosi quindi allo svolgimento degli ordini del giorno, e giungendo così alle vacanze pasquali. Dopo tali vacanze il relatore parlerebbe in difesa della Legge, ed il Ministero farebbe le sue dichiarazioni, provocando il voto.

NOTIZIE ESTERE

Il Ministero ungherese è decisamente contrario alla limitazione del diritto d'asilo.

— Telegrafano da Pietroburgo: Ryssakoff protestò contro il permesso accordato al di lui padre di visitarlo, ed ordinò alle guardie di ricondurlo. Suo padre lo scongiurò a volersi confessare, ma invano. Si ritirò piangendo e facendosi il segno della croce.

— Sui primi di maggio lo Czar visiterà Berlino e Vienna.

— Telegrafano da Londra essersi trovata la base legale per arrestare Hartmann, attualmente rifugiato a Londra. Detta base consisterebbe nell'aver questi abbandonato il suo asilo, malgrado la solenne promessa di non abbandonarlo.

— Il Consiglio di polizia di Pietroburgo decise che si possa procedere a perquisizioni domiciliari, anche senza ordine dell'autorità giudiziaria.

— È giunto a Pietroburgo l'inviato rumeno, principe Ghika.

Dalla Provincia

Industria.

Maniago, 2 aprile.

Visitai nei passati giorni, in una sala della Società della premiata industria fabbrile Zecchin-Antonini e Compagni, oltre duemille oggetti esposti in varietà e lavorati con tutta finitezza e diligenza allo scopo della prossima Mostra industriale di Milano. Forbici, coltellini, temperini, tanaglie, cesoje, coltelli da caccia, posate da viaggio e da mensa, coltelli ad uso domestico, costituiscono le principali collezioni di tutta la produzione di quest'industria assortita a seconda del campionario commerciale e dell'album testè elegantemente litografato; ed oltre duecento oggetti di nuovo modello.

Mi soffermai sopra qualche oggetto speciale per la singolarità delle forme e per l'indole degli usi a cui servir deve; ma del resto l'eleganza e la precisione del lavoro vanno superbe di dominare tutta intera questa produzione, in guisa da render incerti nella scelta e nella preferenza.

Abbiano quindi una pubblica lode tutti quegli artieri che contribuirono colla loro opera alla Mostra in parola, ben certo che riescirà ad attirare l'osservazione ed una distinzione fra le altre Mostre di una pari industria.

Nella divisione dell'umano lavoro, dallo studio dello scultore, ove con lo scalpello s'infonde anima al marmo, ai laboratorj de' grandi Stabilimenti in cui la civiltà ed il progresso, colle macchine, racchiudono la scintilla dell'umana intelligenza e sono i soli schiavi de' tempi, havvi un'imponente e svariatissima scala che divide le arti belle dalle industrie e dalle arti semplicemente dette; e quindi la conseguente necessaria scala gerarchica in coloro che l'esercitano, dall'artista all'orefice, dall'artiere all'operajo.

Nè mi sembra inutile questa osservazione, allorquando si considerino gli oggetti di quest'industria, non solo dal lato della loro utilità e bontà intrinseca, ma eziandio dal lato artistico, ognor perfettibile e sconfinato; perchè la lavoranzia di questi oggetti da punta e da taglio non richiede solo l'operajo, ma le è bensì associata quella dell'artiere che impronta e scolpisce col lavoro; non basta l'esattezza e la precisione, ma ben'anco il buon gusto ed i progressi dell'industria, dell'arte, della estetica, che non sono vincolati nè alla copia, nè alla macchina; in una parola l'arte deve unirsi all'intelligenza.

E quivi torna acconcio esprimere un desiderio qualunque, più o meno pio. Il disegno è inseparabile da quest'industria, dacchè le proporzioni, il buon gusto, hanno pur essi delle regole, che non ponno apprendersi se non a mezzo d'un sistema, che porta con sè la necessità dell'istruzione. Laonde sarebbe opportuno che l'amministrazione municipale, data l'occasione in cui avesse a rendersi vacante un posto di maestro in queste scuole elementari, pur migliorandone lo stipendio, avesse a richiedere fra i requisiti da prendersi in considerazione per la scelta, anche l'idoneità al disegno, vincolando questo maestro ad impartire determinate lezioni settimanali ai giovani artieri.

Voglia o no, a fronte dei bastoni che si frappongono fra le ruote del carro del progresso, anche qui, che pur troppo viviamo lontani dal movimento de' centri per le male augurate comunicazioni, si va avanti; e quanto ai miglioramenti dell'industria, mi riserbo di parlare diffusamente dal lato tecnico, allorquando sarà pronunciato il verdetto del merito, che confido venga riconosciuto ed apprezzato in riguardo di quest'industria nella prossima Esposizione di Milano.

E spero che questa pregievolissima industria possa far onore non solo a Maniago in cui bravamente risiede, ma eziandio all'Italia.

Ancora della Scuola agraria di Pozzuolo.

Nella visita alla Scuola di Pozzuolo fatta dal comm. Brussi assieme ai membri del Consiglio direttivo, Pecile, Beretta, Billia, risultò che tutto è predisposto per accogliere dodici alunni il venturo mese. Saranno dodici, perchè, come si capisce, un Istituto educativo che non può accogliere più di trenta alunni, e che ha un corso che dura tre anni, non deve chiamarli tutti trenta il primo anno, ma conviene ne accetti pochi per anno onde stabilire e mantenere il turno. Nel fabbricato a destra del palazzo si è ridotta una bella stanza ad uso di scuola con stanza annessa, e sopra evvi il dormitorio già coi letti. È preparata la cucina ampia e comoda, sopra una stanza per desinare; c'è persino una stanza isolata dal complesso per l'eventuale bisogno ad uso di infermeria. È pure pronto, anzi occupato il quartierino pel Direttore colla famiglia, e le stanze pel catechista e pel Professore. Ora si dovrà costruire una nuova stalla, poichè quella che esiste in continuazione della Scuola va ridotta ad altro locale di scuola con sopra altro dormitorio. Nella coltura del fondo nulla si potrà vedere di nuovo fino al venturo anno. Sono 28 ettari (80 campi) da coltivarsi dalla Scuola intorno al palazzo o vicini. A giorni uscirà il Regolamento e l'avviso per l'accettazione degli alunni.

Fra i redditi del lascito assegnati alla scuola e il sussidio del Governo, con quei locali e coi terreni annessi, questa Scuola pratica riuscirà una delle migliori di questo genere, non dubitando punto che il Consiglio direttivo e la Direzione sapranno istituirla e conservarla vera Scuola per contadini, secondo il pensiero della benemerita contessa Sabbatini, evitando che questa impronta sia mai modificata.

Gli stessi visitatori si recarono poscia al podere di S. Osualdo, o al podere Ongaro, che sono il campo di scuola ed esercizio degli alunni dell'Istituto tecnico e Stazione agraria. L'Istituto col prendere in affittanza queste colonie, ha soddisfatto ad un bisogno essenziale del nostro paese, e si è assicurato di mantenere la Sezione agronomica. Oltre al podere l'Istituto conduce alcuni campi irrigati con acqua della Roggia; questi poderi, per accedere ai quali non c'è che una passeggiata dalla città, usufruirono pell'insegnamento e per il lavoro del personale e del materiale dell'Istituto, senza creare duplicità. Devono rendere, e rendono più di quello che costano d'affitto, sicchè non aggravano il bilancio dello Stato o della Provincia. Quest'ultima però ha contribuito con quattro mila lire per una volta tanto all'impianto del podere Ongaro. Questo modo di provvedere senza senza sacrificio del danaro pubblico al bisogno dell'insegnamento agrario con un podere, che qui venne felicemente praticato, potrebbe essere imitato altrove purchè ci siano persone che conducano il podere sicure del fatto loro, le quali sappiano presentare risultati utili, senza dei quali non solo il podere costa; ma, quello che è di peggio, anzicchè offrire al pubblico un esempio utile, si offre uno scandalo e si scredita la scienza.

Ci fa piacere il poter constatare che Udine, già fornita di eccellenti Stabilimenti scolastici classici, tecnici, magistrali, di ottime scuole elementari, di Istituti femminili e per l'infanzia, può essere ora soddisfatta per aver provveduto lodevolmente anche all'insegnamento agrario, tanto pei proprietari ed agenti mediante l'Istituto tecnico, come pei contadini e castaldi mediante la Scuola di Pozzuolo.

Una frana.

Ci scrivono da Gemona che, sere fa, sullo stradale di passeggio sulla strada che mette ad Artegna, prima di giungere alla fontana del Turco, improvvisamente piombarono de' grossi sassi staccati dalla vicina montagna. Per fortuna al momento nessuno transitava per quel tratto di via e i grossi sassi limitarono i loro danni ai pali del telegrafo, a parecchi alberi, alcuni de' quali robustissimi, ed a muri di cinta.

Per cura del Municipio si dovettero al dimani far staccare della montagna altri massi, che minacciavano cadere.

Commissione Ippica.

La Commissione Ippica Provinciale terrà una seduta in S. Tito del Tagliamento martedì 5 corrente.

Disgrazia.

Il 28 marzo p. p. in Pocenia, mentre il possidente L. G. passeggiava da solo lungo un viale, fu assalito da convulsioni epilettiche a cui andava soggetto, e cadde in un fosso annegandosi.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale. All'ordine del giorno degli oggetti da trattarsi dal Consiglio provinciale nella seduta del giorno 12 aprile 1881 vengono fatte le seguenti aggiunte e modificazioni:

In seduta privata

1. Domanda dell'Ingegnere sig. Fabris dott. Natale per essere promosso dalla II alla I classe.

In seduta pubblica

2. Sussidio a favore degli abitanti di Casamicciola e Lacco-Ameno danneggiati dal terremoto del 3 marzo p. p.

3. Alle indicazioni portate dall'art. 3 dell'ordine del giorno 28 marzo p. p. N. 5355 viene sostituita la seguente:

« Comunicazione della deliberazione d'urgenza presa dalla Deputazione per richiedere al Governo la classificazione fra le strade di serie II, quella che di Pordenone mette a Maniago, compreso il ponte nella località detta del Giulio. »

4. La trattazione dello Statuto pel Consorzio della Roggia Cividina indicata al N. 23 del predetto ordine del giorno viene rimandata alla prossima sessione ordinaria.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 26, del 2 aprile contiene:

1. Avviso di concorso dell'Intendenza di Finanza di Udine, per la nomina di Ricevitore del Lotto al Banco N. 81 nel Comune di Sacile con l'aggio lordo medio di lire 2416.80.

2. Nota del Tribunale di Udine, per aumento non minore del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto degli immobili siti in Cividale. Il termine per offrire il suddetto aumento scade coll'orario d'Ufficio del giorno 14 aprile.

3. Nota del Tribunale di Pordenone, per aumento non minore del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto degli immobili siti in Varmo, Castions e San Martino al Tagliamento. Il termine per offrire il suddetto aumento scade coll'orario d'ufficio del giorno 13 aprile.

4. Due avvisi dell'Esattoria di Moggio, per vendita coatta d'immobili siti in Moggio di Sotto e Dogna. L'asta seguirà il giorno 4 maggio, avvertendo che le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo per ciascun immobile.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Bollettino della Prefettura. La puntata sesta di quest'anno contiene:

Circolare 14 marzo 1881 n. 7780 del Ministero della guerra sul trasferimento da un distretto all'altro dei militari della milizia territoriale che cambiano domicilio.

Circolare prefettizia 22 marzo 1881 n. 4832 sul rimborso delle antecipazioni fatte dal Governo per progetti delle strade comunali obbligatorie.

Circolare 20 marzo 1881 n. 11900 del Ministero dell'interno sull'emigrazione in Serbia.

Circolare prefettizia 19 marzo 1881 n. 4608 che comunica il riparto delle spese sostenute dal Comune di Pordenone per la Commissione mandamentale di ricchezza mobile nell'anno 1880.

Circolare prefettizia 19 marzo 1881 n. 4289 che comunica i riparti delle spese sostenute dai Comuni di Tolmezzo ed Ampezzo pel Tribunale, Pretura, Carceri e Commissione di ricchezza mobile.

Circolare prefettizia 29 marzo 1881 n. 5466 sul Conto consuntivo 1880.

Circolare 21 marzo 1881 n. 11900 del Ministero dell'interno sull'emigrazione agli Stati Uniti d'America.

Massime di giurisprudenza amministrativa.

Deputazione provinciale del Friuli. Avviso d'asta.

Con la deliberazione deputatizia 28 marzo 1881 N. 160 venne statuito di procedere all'appalto della manutenzione della strada provinciale Pontebbana da Udine fino all'incontro della strada ex-provinciale del Monte Croce diretta per Tolmezzo, durante il periodo da primo aprile 1881 fino al 31 dicembre 1886, e ciò verso l'importo annuale concretato nella perizia 31 dicembre 1880 di Lire 13157.56 sul quale verrà aperta l'asta.

In relazione a che,

si invitano

coloro che intendessero farsi aspiranti a tale impresa a far pervenire all'Ufficio di questa Deputazione in ischede suggellate le loro offerte in iscritto entro il termine che viene fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 20 aprile 1881.

Le offerte da presentarsi come sopra saranno accompagnate da ricevuta rilasciata dalla Ricevitoria provinciale, o dalla Ragioneria d'Ufficio provante il fatto deposito di L. 1300 in viglietti della Banca Nazionale, prescritto dal Capitolato a garanzia della offerta stessa; e vi sarà pure ammesso un certificato di idoneità a concorrere alle aste per lavori pubblici rilasciato dall'ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio civile governativo o dell'Ufficio tecnico provinciale oppure da un ingegnere capo provinciale il quale certificato porterà la data non anteriore a sei mesi.

Il termine per la presentazione delle migliorie non minori del ventesimo sull'importo dell'offerta più vantaggiosa, viene fissata in giorni dieci a datare da quello della delibera.

Il deliberatario definitivo, all'atto della stipulazione del contratto, dovrà prestare una cauzione corrispondente ad un quinto dell'annuo canone d'appalto, la quale non sarà altrimenti accettata che in viglietti della B. N. od in cedole del debito pubblico dello Stato al valore di Borsa rilevato dalla *Gazzetta ufficiale* del Regno portante la data di cinque giorni antecedenti a quello dell'asta.

Il deliberatario dovrà dichiarare il luogo di suo domicilio in Udine.

Le condizioni d'appalto sono fino d'ora ostensibili presso la segreteria della Deputazione provinciale nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse ecc. inerenti all'appalto, contratto ed atti successivi stanno a carico dell'assuntore.

Udine, 31 marzo 1881.

p. Il Prefetto Presidente
f. FILIPPI

Il Deputato — Il Segretario
C. A di Trento — *f. Merlo.*

Società operaia. Ecco il risultato della votazione per i Consiglieri:

Fasser Antonio con voti 458, Belgrado co. Orazio 427, Pizzio Francesco 394, Mattioni Giuseppe 387, Brusconi Antonio 385, Simoni Ferdinando 378, Cossio Antonio 367, Grassi Luigi 362, Romano dott. Giov. Batt. 352, Raiser Gustavo 324, Sello Giovanni 322, Conti Pietro 319, Del Bianco Domenico 315, Lestuzzi Luigi 282, Novelletto Angelo 262, Marinato Gio. Batt. 241, Ronzoni Italico 224, Martini Vittorio 218, Fanna Antonio 215, Janchi Vincenzo 211, Janchi Gio. Batt. 200, Peressini Giovanni 197, Fanna Raffaele 196, Bardusco Luigi 188.

Dopo questi, che sarebbero gli eletti, ebbero il maggior numero di voti i signori: Cremona Giacomo 157, Bruni Enrico 144, Tonini Giovanni 142, Colutta Pietro 141, Bastanzetti Donato 139, Antonio Sclippa 139, Piccini Antonio 129, Cremese Gio. Batt. 128, Daniotti Luigi 128, Celotti dott. Fabio 123, Raddo Angelo 122, Moro Antonio 115, Coppitz Giuseppe 108, Zompichiatti Domenico 105.

Il signor Leonardo Rizzani ebbe, come Consigliere, voti 251.

È certo che si avranno cinque o sei rinuncie.

Ponte sul Cormor. Ieri la Deputazione provinciale discusse intorno alle riserve fatte da alcuni Comuni, e il voto negativo di alcuni altri, per il concorso nella spesa e formazione del Consorzio coattivo per l'esecuzione, e concluse in modo affermativo. I Comuni avranno campo di replicare; la Deputazione farà le sue contro osservazioni; poscia sarà provocato il Decreto Reale. Se non ci sono insorgenze di rilievo, è possibile che ancora in quest'anno si incomincino i lavori.

Corte d'Assise. Riservandoci di dare la relazione completa della causa, annunciamo intanto, che ieri sera a tarda ora i Giurati proferirono il loro verdetto in confronto di Maria Saccavini, Giacinta Degano, Pierina Variolo, Teresa Bonfini, Lucia Cecchini e Maria Scoscino, imputate di furti di biancheria commessi nel Civico Ospedale. Le quattro ultime vennero as-

solte; delle due prime la Saccavini fu condannata come autrice principale a 3 anni di reclusione, la Degano come ricettatrice a 2 anni di carcere.

Il Bollettino dell' Associazione agraria Friulana di lunedì, 4 aprile contiene: Scuola pratica d'agricoltura per la Provincia di Udine nell'Istituto Stefano Sabbatini in Pozzuolo — Consorzio Ledra-Tagliamento — Chiacchierata bacologica — I Bouclement del toro — Sete-Rassegna campestre — Note agrarie ed economiche.

Banca pop. Friulana di Udine

Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875.

Situazione al 31 marzo 1881.

ATTIVO

Numerario in cassa	L.	98,175.65
Effetti scontati	»	1,332,548.64
Antecipazioni contro depos.	»	44,191.—
Debitori div. senza spec. cl.	»	3,853.93
Debitori in C. C. garantito	»	81,106.80
Ditte e Banche corrispond.	»	116,785.36
Agenzia Conto corrente.	»	32,488.87
Dep. a cauzione di C. C..	»	241,869.96
Depositi a cauzione ant.	»	64,391.06
Depositi liberi.	»	16,600.—
Valore del mobilio	»	1,460.—
Spese di primo impianto	»	2,160.—
Valori pubblici	»	45,947.—
Stabile di propr. della Banca	»	31,600.—
Totale dell' attivo	L.	2,113,178.27
Spese d'or. am. L. 4,337.69		
Tasse govern. » 1,614.37	L.	5,952,06
	»	2,119,130.33

PASSIVO

Capitale sociale div. in N. 4000 az. da L. 50	L. 200,000.—	
Fondo di ris.	» 55,540.61	
		» 255,540.61
Dep. a risparmio	L. 96,008.17	
id. in Conto corrente	» 1,368,518.20	
Ditte e B. cor.	» 28,466.11	
Creditori div. senza speciale classific.	» 13,543.81	
Azion. Conto dividendi	» 3,335.04	
Asseg. a pag.	» 1,500.—	
		» 1,511,371.33
Depositanti diversi per depositi a cauzione		» 322,861.02
Totale del passivo		L. 2,089,772.96
Utili lordi dep. dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 16,684.32	
Risconto e saldo utili esercizio 1880	» 12,673.05	
		» 29,357.37
		L. 2,119,130.33

Il Presidente
PIETRO MARCOTTI

Il Censore
Avv. P. Linussa

Il Direttore
A. Bonini.

Passeggiate ginnastiche. Domenica 10 aprile andante, se le condizioni metereologiche lo permettono, si darà principio alle passeggiate degli *allievi*.

Le modalità e l'ora della partenza verranno notificate alla palestra due giorni prima di ogni gita.

La Presidenza.

Un nuovo tentativo. Nel decorso mese l' onorevole Deputato dott. Gio. Batta Billia presentava a S. E. il Ministro Baccelli la seguente istanza, la quale, raccomandata dall' autorevole parola del nostro Deputato, speriamo navighi in buone acque.

Onorevole Signore,

Alcuni anni or sono, molte centinaia di pubblici insegnanti, per iniziativa venuta da Codogno, chiedevano al R. Governo che venisse loro accordato il beneficio goduto dagl' impiegati dipendenti da altri dicasteri, la riduzione cioè di prezzo per i viaggi sulle strade ferrate del Regno.

Quell' istanza, sorretta da autorevoli Deputati e dalla Stampa, fu allora accolta con lusinghiere promesse, ma senza alcun pratico risultato, forse per essere in quel tempo le ferrovie esercitate da private Società.

Oggi poi che l' esercizio è governativo, i sottoscritti, certi di essere in questo atto interpreti anche di quei colleghi che anni fa firmarono la ricordata domanda, si rivolgono alla S. V. perchè voglia nel modo che stimerà migliore adoperarsi per lo esaudimento di una sì giusta istanza.

Nella lusinga che la S. V. colla energica ed autorevole sua parola possa o dal Parlamento o dal Ministro ottenere in breve il sospirato esaudimento di sì modesti desiderii, grati e riverenti si sottoscrivono.

Udine.... marzo 1881.

Seguono le firme di tutti i pubblici insegnanti della città.

Considerazioni di danno al pubblico erario potrebbero solo ostare al concedimento di quanto chiede questa petizione; ma se si pensa che gl' insegnanti tutti sono retribuiti in misura da potersi appena provvedere il bisognevole alla vita, che quindi il viaggiare sia per istruzione che per diporto non è loro consentito, ne consegue che accordando loro prezzi di favore, la r. Finanza ne avrà utile e non danno.

Ma un' altra considerazione d' indole ben diversa ci permettiamo di fare, ed è che se il r. Governo trova utile il diffondere ovunque i beni dell' istruzione, e lo incoraggiare ogni civile progresso è conveniente ed utile insieme che chi dalla cattedra deve ispirare l' amore ai monumenti della potenza e grandezza nostra, chi dalla cattedra deve condurre la gioventù alla conoscenza del bello disseminato per la nostra Italia, non sia costretto a parlarne sempre sulla fede altrui, ma possa discorrere per aver studiato alla scuola del vero.

Per le suesposte ragioni, per principii di di equità e di decoro noi speriamo che il Ministro Baccelli, che con animo veramente liberale pensa oggi allo immegliamento di tutti gl'insegnanti, troverà di soddisfare ad un desiderio giusto e che fu rappresentato indarno varii anni or sono.

Serata a beneficio dei danneggiati di Casamicciola.

Resoconto del Comitato.

Presenti i signori Beretta co. Fabio Presidente del Circolo Artistico, Majer prof. Gio Vicepresidente, Della Porta co. Adolfo Presidente dell' Istituto Filodrammatico, Perini Giuseppe Presidente del Consorzio Filodrammatico, Bolzicco Alessandro Segretario del Teatro Minerva, Pasinetti dott. Francesco Segretario del Circolo Artistico e del Comitato. — Assente il signor avv. Fornera cav. Cesare Presidente della Società di Ginnastica.

Attivo

1. Biglietti d' ingresso alla Platea venduti precedentemente alla serata n. 300 a L. 1	L.	300,00
2. Biglietti d' ingresso alla Platea venduti alla porta del teatro n. 222 a lire una	»	222,00
3. Biglietti d' ingresso al Logione n. 46 a cent. 30	»	13.80
4. Sedie platea e loggia numero 77 a cent. 50	»	38.50
5. Poltroncine n. 19 a L. 1	»	19.00
6. Palchi n. 7 a L. 5	»	35.00
7, Baccino alla porta e offerte in platea	»	81.85
8. Offerta della Società del Gaz	»	20.00
9. Introito fatto alla sede del Circolo Artistico per l'esposizione dei quadri. Biglietti venduti n. 74 a cent. 15	»	11.10
10. Civanzo delle offerte raccolte dalla Commissione per il carnovale 1881	»	2.00
	L.	743.25

Passivo.

1. Compenso alla Compagnia Diligenti per la cessione del teatro nella sera 1 aprile 1881	L.	150.00
2. Spese serali	»	77.00
3. Spese per addobbo di scena mobiglio, facchinaggio ed altro	»	48,00
4. A Bardusco Marco per cornici uso oro e vetri	»	40.00
5. Spese di bolli per stampati e spese di affissione	»	2,25
	L.	317.25

Riassunto.

Attivo	L.	743.25
Passivo	»	317.25
Rimanenza netta	L.	426.00

NB. La Tipografia Doretti e soci fornì gratuitamente gli stampati per la somma di L. 27.

firmati **F. Beretta**
Gio Majer
Adolfo Della Porta
Perini Giuseppe
Bolzicco Alessandro

Segretario
dott. Francesco Pasinetti.

Bibliografia. Ieri fu pubblicato il fascicolo nono della Raccolta completa delle Poesie friulane edite ed inedite di Pietro Zorutti, edizione illustrata della tipografia di Antonio Cosmi. Si pubblica un fascicolo al mese al prezzo di L. 1.

Ieri allo scalo della Stazione nel distaccare il tender della locomotiva Flora per girarla, rimaneva ferito alla testa il manovale M. G.; fu trasportato all'Ospitale e si spera che la ferita sia leggera.

Colletta pei danneggiati dal terremoto di Casamicciola.

Offerte raccolte dall' Amministrazione della *Patria del Friuli.*

Da Forni-Avoltri, estremo lembo delle Nordiche Alpi, si inviano le seguenti offerte, raccolte in seno alla *Società dei Pantaloni*, pei danneggiati di Casamicciola:

Leonardo De Caneva l. 1, Giacomo Romanin l. 3, Arturo Magrini l. 3, Pietro Foraboschi l. 1, G. N. Masieri l. 2, Romanin Floreano c. 50, Del Fabbro Pietro c. 50, Romanin Michele l. 1, Elier Giuseppe l. 1, Sottocorona Michele l. 1, Giacomo Vidale l. 3, Eugenio Caneva l. 1, Faleschini Giovanni l. 1, Guglielmo Huster l. 2, Valentino Gajer l. 1, Vidale Francesco l. 1, Vidale Michele l. 1, Giuseppe Collinassi c. 54, G. B. De Prato c. 50 V. dott. Vidalo l. 1, G. B. Solero l. 1, Raber G. B. l. 1. Totale l. 28.04.

Sappiamo poi che l' on. Giunta municipale di Forni-Avoltri, inviò lire 25 a Casamicciola.

Quale spettacolo avremo per le Feste pasquali? — Ai molti che ci rivolsero questa domanda non sappiamo proprio cosa rispondere. Si parla di una serie di rappresentazioni coll'*Ebreo* di Appolloni; si dice che la Compagnia Poli farà le feste tra noi; si vocifera di altri spettacoli che presentano poca probabilità di riescita. Se ci sarà dato raccogliere notizie positive, le comunicheremo volentieri ai nostri Lettori.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Violazione delle norme risguardanti i pubblici vetturali, 7 — Occupazione indebita di fondo pubblico, 2 — Getto di spazzature sulla pubblica via, 1 — Cani vaganti senza museruola, 3 — Corso veloce con ruotabili, 3 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica, 5 — Totale 21.

Arresti. Nelle ultime 24 ore venne arrestato S. G. perchè ozioso e vagabondo.

Teatro Minerva. Con lo *Zio Zam*, Sardou volle rappresentare alcune scene della vita commerciale americana, ed è perciò che questa commedia, datasi ieri sera dinanzi ad un uditorio discreto, fu trovata e nel concetto e nella favola e nei personaggi.... troppo *americana*, vale a dire che il Pubblico ne capì poco.

Oggi serata a beneficio della signorina Lina Diligenti.

Ebbimo altre volte occasione di parlare dei meriti artistici di questa prima attrice che tanto si seppe cattivare la stima e l'applauso del Pubblico. Ed a buon dritto, poichè ella interpreta con somma diligenza e disinvoltura le parti che le vengono affidate, e ben riesce tanto in quelle brillanti, come in quelle di sentimento. E nella ricorrenza della sua serata noi siamo certi che il Pubblico, accorrendo numeroso, contribuirà a renderla brillante, tanto più che il trattenimento è variato e le produzioni per noi tutte nuove.

S' incomincierà con una impossibilità comica (così l' ha battezzata Ulisse Barbieri che ne è l'autore) l' *Ombra bianca del castello nero*, per la quale, speriamo, gli spettatori non si trovino nell' *impossibilità* di applaudirla. Poi si darà *La fiera*, commedia in 5 atti di Alberto Nota, della quale leggemmo bellissime cose; e, *dulcis in fundo*, le nuovissime scene medioevali di Paolo Ferrari: *Il perdono, ossia Il delirio.*

Alla signorina Lina Diligenti i nostri auguri per una bella serata.

Kappa.

Ultime novità del giorno. Quanto prima CONTE ROSSO — FRA FRATELLI, commedia in 4 atti dell'avv. concittadino Augusto dott. Cesare. Messa in scena dallo stesso autore *nuovissima.*

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *Crispino e la comare*, con ballo grande.

ULTIMO CORRIERE

Una lettera del console del Chilì dichiara falsi ed inventati allo scopo di eccitare l' odiosità contro i chileni ed oscurare la fama delle loro vittorie, i fatti desunti dai periodici di Buenos Ayres.

— D' ordine dell'autorità giudiziaria fu jeri perquisito l' Ufficio della *Gazzetta d'Italia* a Roma. Venne iniziato un processo contro questo giornale.

— Oggi avrà luogo un' altra riunione dei Deputati che intendono promuovere la riduzione del prezzo del sale, per udire la Relazione della Commissione nominata nella riunione precedente.

— Jeri sera ebbe luogo una riunione degli onor. Zanardelli, Cairoli e Depretis, per decidere intorno al contegno che devono tenere il Ministero e la Commissione nella discussione del progetto di Legge per la riforma elettorale.

— Aumentano ogni giorno le adesioni alla proposta dell' on. Ercole pel rinvio della discussione sullo scrutinio di lista.

— In seguito a nuove spiegazioni fra l' onor. Cairoli e il generale Ferrero, questi accettò il portafoglio della guerra e prestò jeri giuramento nelle mani del Re. Dopo aver preso possesso dell' Ufficio è partito per Bari, donde farà subito ritorno alla capitale.

— Il *Bersagliere*, parlando della nomina del generale Ferrero, mostra tutto il suo malumore per questa scelta.

— La Commissione per la riduzione del prezzo del sale si è così costituita: Mussi presidente; Luzzatti e Sperino vicepresidenti; Sanguinetti e Suardo segretarii.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 4. Ieri a Chio si ebbe un forte terremoto. Danni considerevoli, molte vittime. I dettagli mancano.

Dublino, 4. Successe una zuffa nella contea di Sligo fra gli abitanti e la polizia; 3 morti e 31 feriti. In altra sommossa a Boscommon due affittaiuoli rimasero uccisi.

Costantinopoli, 4. La città di Chio e per tre quarti distrutta; la città Tchestè sul continente, in faccia a Chio, ha pure molto sofferto pel terremoto.

Parigi, 4. Nessun nuovo incidente fu segnalato alla frontiera tunisina.

Il Governo oggi o domani darà alla Camera spiegazioni sugli affari di Tunisi ma non è probabile che la discussione trattisi a fondo prima della pubblicazione del *Libro Giallo*, riguardanti Tunisi.

Si ha da Tunisi, che l' arrivo della missione italiana del capitano Camperio a Bengasi fanno presumere che gli Italiani pensino seriamente ad installarsi nella Cirenaica.

Palermo, 4. Ebbe luogo una grande dimostrazione per festeggiare l' anniversario del 4 aprile 1860.

Furono deposte corone sulle lapidi dei caduti in quell' epoca e sui monumenti di Francesco Riso e Ruggero Settimo.

L' avvocato Messineo lesse nella chiesa di Gancia un discorso applauditissimo ricordante i fatti della memoranda giornta.

Più tardi fu distribuita al Politeama la medaglia commemorativa ai superstiti che pugnarono il 4 aprile.

La festa fu imponente e commovente.

Il sindaco lesse un discorso applauditissimo; conchiuse gridando: *Viva Umberto I Re d' italia, Viva la Dinastia di Savoia* che è sicura garanzia per l' Italia della unità, libertà, progresso, che deve assicurare il miglior vivere civile a tutte le classe sociali. (*Applausi prolungati*).

Il sindaco lesse quindi una lettera di Garibaldi che saluta Palermo (*Applausi*).

La festa si chiuse al suono dell' Inno reale e fra gli evviva all' Italia.

Bukarest, 4. Al Senato, Boeresco annunzia che il Re ha ricevuto oggi le felicitazioni della Francia.

Belgrado, 4. Viene presentato il bilancio. Le entrate sono di circa 15 milioni, e le spese di 24 e 3|4 compreso l'annuità delle ferrovie.

ULTIMI

Berlino, 4. Il Reichstag adottò all' unanimità, meno tre voti la proposta di Windthorst contro il regicidio.

I socialisti si astennero.

Windthorst dichiarò la proposta sua essere soltanto la base dell' accordo fra i Governi, non restringere il diritto d' asilo, ma semplicemente non proteggere i tentatitivi e gli assassini.

Il voto sarà tanto più importante inquantochè non viene da alto luogo, ma da un rappresentante del popolo tedesco.

Roma, 4. Il *Poppolo Romano* dice che il Governo incaricò a rappresentarlo alla Conferenza monetaria di Parigi, i deputati Doda, Luzzatti, Morana e il comm. Ellena.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 5. Il nuovo ministro della guerra, generale Ferrero, sarà nominato Senatore.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzo corrente e Stagionatura delle Sete in Udine.

Sete e Cascami.

Sete greg. class. a vapore	da L. 58.50	a	L. 63.—
» » class. a fuoco	» 54.—		» 57.—
» » belle di merito	» 53.—		» 54.—
» » correnti	» 49.—		» 52.—
» » mazzami reali	» 45.—		» 47.—
» » valoppe	» 40.—		» 44.—
Strusa a vap. 1ª qualità	» 13.25		» 13.50
» a fuoco 1ª qualità	» 12.25		» 12.50
» » 2ª »	» 11 50		» 12.—

Stagionatura

Nella settimana da 28 mar. a 2 ap.	Greggie Colli n. 1	Chil.	105
	Trame » » 2.	»	140.

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 4 aprile.

Nap. d'oro	20.38	Fer. M. (con).	—.—
Londra 3 mesi	25.50	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	101.40	Banca To. (nº)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	947.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. italiana	93.—
Az. Naz. Banca	—.—		

Parigi, 4 aprile.

Rendita 3 0/0	84.25	Obbligazioni	372.—
id. 5 0/0	121.15	Londra	25.35.1/2
Rend. ital.	91.90	Italia	1.1/8
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	100.5/16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	14.07
» Romane	140.—		

Vienna, 4 aprile.

Mobigliare	296.20	Cambio Parigi	46.25
Lombarde	112.75	id. Londra	117.35
Banca Anglo aus.	—.—	Austriaca	77.20
Austriache	—.—	Metal al 5 0/0	—.—
Banca nazionale	812.—	Pr. 1866 (Lotti)	—.—
Napoleoni d'oro	9.27.—		

Londra, 2 aprile.

Inglese	100.1/4	Spagnuolo	21.5/8
Italiano	90.1/8	Turco	13.5/8

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 5 aprile (chiusura).

Londra 117.30 — Arg. —.— — Nap. 9.27.—

Milano, 5 aprile.

Rend. italiana 93.45 — Napoleoni d'oro 20.35

Venezia, 4 aprile.

Rendita pronta 93 75 per fine corr. 93.90
Londra 3 mesi 25.55 — Francese a vista 101.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.32	a 20.34
Bancanote austriache	» 219.50	» 220.—
Fior. austr. d'arg.	» 2.18	» 2.19

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 28 marzo al 2 aprile 1881

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
Ettolitri	Frumento nuovo	—	—	—	—	21	30	—	—	21	30
	Granoturco vecchio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	» nuovo	—	—	—	—	12	80	11	60	12	17
	Segala nuova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli di pianura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Riso 1ª qualità	48	—	43	20	45	84	41	04	—	—
	Riso 2ª »	36	—	32	—	33	84	29	84	—	—
	Vino di Provincia	77	50	59	50	70	—	52	—	—	—
	Vino di altre provenienze	49	50	37	50	42	—	30	—	—	—
	Acquavite	90	—	84	—	78	—	72	—	—	—
	Aceto	34	50	27	50	27	—	20	—	—	—
	Olio d'Oliva 1ª qualità	160	—	145	—	152	80	137	80	—	—
	Olio d'Oliva 2ª id.	120	—	100	—	112	80	92	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	23	—	—
Quintale	Crusca	15	—	—	—	14	60	—	—	—	—
	Fieno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Paglia da foraggio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	» da lettiera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Legna da fuoco forte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Legna id. dolce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carbone forte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Coke	—	—	—	—	6	—	4	50	—	—
	Carne di Bue a peso vivo	—	—	—	—	60	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca a peso vivo	—	—	—	—	54	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di Porco a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello quarti davanti	1	20	—	—	1	10	—	—
	Carne di Vitello quarti di dietro	1	60	1	40	1	50	1	40
	Carne di Manzo	1	60	1	30	1	48	1	18
	Carne di Vacca	1	50	1	20	1	40	1	10
	Carne di Pecora	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Montone	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Castrato	1	30	1	20	1	27	1	17
	Carne di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di porco fresca	2	—	1	55	1	85	1	40
	Formaggio di Vacca duro	3	10	2	90	3	—	2	80
	Formaggio di Vacca molle	2	30	2	—	2	20	1	90
	Formaggio di Pecora duro	3	—	2	80	2	90	2	70
	Formaggio di Pecora molle	2	25	2	—	2	15	1	90
	Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	90	—	—
	Burro	2	25	—	—	2	17	—	—
	Lardo fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo salato	2	20	—	—	1	95	—	—
	Farina di frum. 1ª qualità	—	75	—	—	—	73	—	—
	Farina di frum. 2ª qualità	—	52	—	50	—	50	—	48
	id. di granoturco	—	24	—	20	—	22	—	19
	Pane 1ª qualità	—	54	—	50	—	52	—	48
	Pane 2ª id.	—	44	—	42	—	42	—	40
	Paste 1ª id.	—	82	—	75	—	80	—	73
	Paste 2ª id.	—	56	—	—	—	54	—	—
	Pomi di terra	—	—	—	—	—	12	—	—
	Candele di sego	1	90	—	—	1	86	—	—
	id. steariche	2	50	2	40	2	40	2	30
	Lino Cremonese fino	—	—	—	—	4	20	2	30
	Lino Bresciano	—	—	—	—	2	80	—	—
	Cinape pettinato	—	—	—	—	2	10	1	60
	Stoppa	—	—	—	—	1	40	—	90
1 dozzina	Uova	—	—	—	—	—	60	—	54
Al 100	Formelle di scorza	—	—	—	—	2	10	2	—

ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE
ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. ore 1.11 ant.

PARTENZE PER TRIESTE
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA
ore 7.25 ant. *dir.* — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom. ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom. ore 8.28 pom. *dir.* — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. ore 8.20 pom. *dir.*

PARTENZE PER PONTEBBA
ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. *dir.* — ore 10.35 ant. ore 4.30 pom.